

CALENZANO DOMANI RATIFICA IN CONSIGLIO

«Ricorriamo al Tar contro l'aeroporto»

ANCHE IL COMUNE di Calenzano presenterà ricorso contro il Decreto ministeriale di Via relativo al nuovo aeroporto di Firenze unendosi alle altre amministrazioni che hanno già annunciato l'atto, le confinanti Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio ad esempio e Prato tra le altre. La ratifica ufficiale ad una linea già emersa nella giunta comunale arriverà domani con il pronunciamento del consiglio comunale su una mozione, dell'intera maggioranza, che chiede appunto al Comune di procedere nei termini stabiliti dalla legge a presentare ricorso al Tar «per rappresentare in concreto le istanze di contrarietà al nuovo aeroporto e dare seguito ancora una volta con coerenza alla posizione portata avanti negli ultimi anni».

UNA ULTERIORE richiesta a



Il sindaco Alessio Biagioli

sindaco e giunta è poi quella di «adoperarsi per la convocazione di una assemblea pubblica attraverso la quale condividere con la cittadinanza la decisione di ricorrere al Tar». Visti i numeri in consiglio comunale il documento presentato da Partito Democratico, La Sinistra per Calenzano e Calenzano 2020 sarà sicura-



**Non si capisce come
possa essere compatibile
esistendo 142 prescrizioni**

mente approvato e darà il la al successivo pronunciamento formale della giunta verso il ricorso. «Presenteremo ricorso insieme ai Comuni di Carmignano e Poggio a Caiano con cui abbiamo condiviso il percorso di partecipazione 'Aeroporto parliamone' negli anni scorsi», annuncia il sindaco calenzanese Alessio Biagioli. «Come per le altre amministrazioni che hanno già annunciato ricorso contro la Via – prosegue Biagioli – esprimeremo una contrarietà di metodo visto che il Decreto 104, arrivato a procedura iniziata, ha viziato la procedura stessa creando condizioni ad hoc per favorire la Valutazione di impatto ambientale. C'è però anche una contrarietà di merito: non si capisce infatti come un'opera possa essere compatibile dal punto di vista ambientale con 142 prescrizioni. Non è proprio fattibile».

Sandra Nistri

